

Primo piano

Guerra in Europa

Via dalla guerra Una tessera consentirà l'assistenza nello spazio immigrati

Tamponi, vaccini, visite I servizi Ausl per chi fugge

» Dopo una giornata dedicata alla regolarizzazione dei primi profughi giunti in provincia di Parma, anche attraverso tamponi e vaccinazioni, nell'hub di via Mantova, l'Ausl di Parma ha organizzato un percorso ad hoc per garantire l'assistenza sanitaria a chi è arrivato in Italia dall'Ucraina, assicurando la massima tutela della salute a tutte le persone in fuga da un Paese in guerra.

Dal lunedì prossimo, 14 marzo, le procedure di accoglienza e presa in carico sanitaria dei profughi fuggiti dal conflitto, sia quelli ospitati nei centri attivati dalla Prefettura che quelli gestiti in collaborazione con i Comuni o arrivati in Italia in autonomia, saranno più semplici e rapide.

In un'unica sede, individuata in ogni Distretto della provincia di Parma, è possibile ottenere la tessera Stp (Stranieri temporaneamente presenti), che garantisce le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti ed essenziali, contestualmente all'effettuazione del tampono di screening e, se necessario, della vaccinazione anti Covid.

Le sedi
Per ottenere i servizi elen-

cati sarà sufficiente da lunedì di presentarsi con un documento d'identità e la dichiarazione di ospitalità rilasciata dal Comune ospitante (o dalla Prefettura) a Parma al punto di accesso libero di via Quasimodo 4, dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 10; alla Casa della salute di Langhirano, in via Roma 43, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9; all'ospedale di Vaio (postazione tamponi drive-through) il lunedì, martedì,

mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9 e all'ospedale di Borgotaro in via Benefattori 12, sportello Cup (piano terra), il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 9.

La tessera Stp può essere rilasciata anche agli sportelli unici/Cup dell'Ausl di Parma.

La vaccinazione Covid

Si ricorda che la vaccinazione anti Covid può essere fatta anche in un momento suc-

I minori sono 152 Gli arrivi nel Parmense sono 294

» Sono 7.004 i profughi fuggiti dall'Ucraina arrivati sinora in Emilia-Romagna, di cui 3.715 adulti e 3.289 minori. Ad accoglierli c'è tutto il sistema regionale, in continuo raccordo con il Commissario delegato per l'emergenza, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Al momento sono 440 le persone accolte nella rete Cas (dati dalle Prefetture aggiornati a ieri, venerdì 11 marzo). La gran maggioranza ha invece trovato ospitalità presso parenti e associazioni di volontariato. In questo momento a Parma e

provincia sono invece 294 i profughi arrivati dall'Ucraina, di questi 152 sono minori). Come previsto da un decreto del presidente Bonaccini, in veste di Commissario delegato per l'emergenza, si stanno sottoscrivendo convenzioni con le associazioni di categoria degli alberghieri per mettere a disposizione posti letto in strutture alberghiere o gestite dal volontariato, da attivare se i posti disponibili nei Cas e nella rete Sai non fossero più sufficienti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cessivo al rilascio della tessera Stp. I cittadini dai 12 anni in su possono accedere ai centri vaccinali della provincia con accesso libero, quindi senza prenotazione, sia per iniziare il ciclo vaccinale che per completarlo, anche con terza dose. I bambini dai 5 agli 11 anni possono invece effettuare l'immunizzazione contro il Covid il mercoledì e venerdì pomeriggio alla Casa della Salute per il bambino e l'adolescente di viale Fratti, 32/1 a Parma (i calendari aggiornati sono nel sito dell'Ausl e comunque sono comunicati anche in occasione dell'esecuzione del tampono di screening).

Spazio salute

Una volta in possesso della tessera Stp, le persone che necessitano di una visita medica possono rivolgersi allo Spazio salute immigrati di via XXII luglio 27 a Parma. L'accesso alla struttura avviene dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30 su appuntamento. Per prenotare è necessario telefonare al numero 0521-393431 (dalle 11.30 alle 13). Per le persone che non parlano italiano è attivo un servizio di mediazione linguistica.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federmoda Con Caritas Borgotaro, Di Mano in Mano, Emc2 e Séfora

«Usato non sprecato», Ascom in campo per aiutare le famiglie in difficoltà

Dal 22 marzo chi consegna nei negozi abiti puliti avrà un buono acquisto

» Vendere qualcosa in più, spendere qualcosa in meno, fare una buona azione, e creare qualche posto di lavoro per persone in difficoltà: nasce dalla combinazione di questi fattori il progetto «Usato non sprecato», che porta la firma di Federmoda Parma, aderente ad Ascom, in collaborazione con Caritas Borgotaro, Di Mano in Mano, Emc2 e Séfora, presentato a Lostello in Cittadella.

«Dal 22 al 26 marzo - ha spiegato Silvia Borella di Ascom - in occasione dell'arrivo delle nuove collezioni, presso i 33 negozi di abbigliamento aderenti di Parma e provincia (vedi elenco sul sito e i canali social di Ascom), chi consegnerà abiti usati puliti, in buono stato, possibilmente sigillati, ottiene in cambio un buono acquisto da spendere presso lo stesso negozio. Gli abiti così recuperati saranno consegnati alle quattro associazioni di volontariato, che provvederanno a distribuirli gratuitamente alle famiglie in difficoltà e anche - se l'iniziativa sarà necessaria e praticabile - ai profughi provenienti dall'Ucraina».

«Abbiamo vissuto due anni difficili - ha ricordato Filippo Signorini di Federmoda - per Natale abbiamo avuto confortanti se-



Cittadella
La presentazione a Lostello dell'iniziativa dell'Ascom e di Federmoda.

gnali di ripresa, e ora arriva la guerra a complicare le cose per tutti. Tuttavia abbiamo voluto cogliere questa occasione per un gesto di solidarietà che non è nuovo per la nostra associazione e che potrebbe essere l'inizio di un cammino con il volontariato per il riciclo dell'usato». I benefici dell'iniziativa sono stati illustrati dai rappresentanti delle onlus coinvolte: «Questo è un luogo di accoglienza - ha esordito Paolo Lommi di Emc2, gestore del Lostello - e la solidarietà è un nostro tratto distintivo, così come l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, che può scaturire da iniziative come questa, che tendono ad eliminare gli sprechi e dare nuova vita alle cose». Un progetto che sembra fatto apposta per la cooperativa Di Mano in Mano: «Ci oc-

cupiamo di tessuti da vent'anni - ha reso noto Gianfranco Carrera - e a Parma ogni anno raccogliamo 700.000 chili di abiti usati - quindi ben venga un progetto che mette assieme economia solidale, ambiente (grazie al riciclo) e sociale, con l'inserimento lavorativo di ragazzi che hanno alle spalle una storia difficile». Piena condivisione è arrivata anche da Cristiana Torricella di Séfora (impresa sociale di ANFFaS), che ha definito «Usato non sprecato» «un'iniziativa di alto profilo culturale che crea valore per la comunità», annunciando che sarà uno strumento di inclusione lavorativa tramite l'economia circolare, pienamente in linea con la missione dell'associazione.

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa dura fino al 24 aprile

Conad Centro Nord Una spesa solidale insieme alla Cri

Spesa solidale
Fin dall'inizio del conflitto Russo Ucraino Conad Centro Nord e i soci si sono attivati su più fronti.

«Come impresa socialmente responsabile e come segnale di vicinanza alla popolazione ucraina abbiamo predisposto una raccolta fondi in tutti i nostri punti vendita a favore di quella lanciata da un importante partner quale Croce rossa italiana», spiega Ivano Ferrarini, amministratore delegato di Conad Centro Nord: «Vogliamo fornire le possibilità a tutti i nostri clienti e a tutti i cittadini di dare un contributo all'emergenza umanitaria ucraina con un gesto quotidiano quale la spesa». L'iniziativa che durerà fino al 24 aprile riguarda le 15 province su cui opera Conad Centro Nord (Parma, Reggio Emilia, Piacenza e in Lombardia). I dipendenti della sede e dei punti vendita, come già accaduto in occasione di altri eventi straordinari, potranno devolvere le proprie ore di lavoro. I clienti, alle casse, potranno unirsi alla donazione Conad con una doppia possibilità: donare punti (a partire da un minimo di 100 punti o multipli da convertire in denaro: 100 punti = 1 euro) o denaro (a partire da 1 euro o multipli) in modo che tutti possano donare. «Abbiamo deciso di attivare una filiera solidale che coinvolga il management, tutti i nostri dipendenti, i soci e i clienti al fine di inviare in maniera unanime il nostro ringraziamento a chi, come Croce rossa italiana, lavora senza sosta in aiuto all'emergenza» aggiunge Luca Signorini, presidente di Conad Centro Nord.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA